

Ascoli Piceno li 19 OTT. 2017

Egr. Signori Sindaci
COMUNI SOCI
LORO SEDI

Spett.le E G A n. 5 Marche Sud
ato5marche@emarche.it

Spett.le Prefettura di Ascoli Piceno
protocollo.prefap@pec.interno.it

Spett.le Prefettura di Fermo
protocollo.preffm@pec.interno.it

Spett.le Regione Marche
Servizio Protezione Civile
servizio.protciv@regione.marche.it

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Protezione Civile
provincia.ascoli@emarche.it

Spett.le Provincia di Fermo
Protezione Civile
provincia.fermo@emarche.it

Spett.le Regione Marche
P.F. Difesa del Suolo - Autorità di Bacino Reg.
regione.marche.difesasuolo@emarche.it

Spett.le Regione Marche
P.F. Tutela delle acque
regione.marche.tutelaacque@emarche.it

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino
Centrale
bacinotevere@pec.abtevere.it

Spett.le ASUR ASCOLI PICENO
areavasta5.asur@emarche.it

Spett.le ASUR FERMO
areavasta4.asur@emarche.it

19/10/2017 Prot. CIIP n.



2017025942

Class.: 26.8.4.

INVIATA VIA PEC

Oggetto: Analisi e valutazione in merito all'andamento delle portate dei gruppi sorgentizi gestiti dalla CIIP spa. - **ATTIVAZIONE LIVELLO DI ALLARME – codice ROSSO**

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni (rif. Prot. CIIP n. 15852 del 23/06/2017; n. 18496 del 24/07/2017; n. 19452 del 04/08/2017), con la presente si aggiornano le SS.LL sulla situazione idrico-potabile del territorio gestito da questa Azienda.

Si ricorda che gli eventi sismici hanno modificato profondamente il regime di restituzione della risorsa idrogeologica di tutte le sorgenti poste in prossimità delle aree epicentrali, tra cui quelle di Capodacqua del Tronto, Pescara del Tronto, Foce di Montemonaco, Sasso Spaccato e Forca Canapine. A seguito di ciò si evidenzia che:

- le sorgenti di forca Canapine e la sorgente Alta di Sasso Spaccato sono ad oggi totalmente improduttive;
- le sorgenti di Capodacqua e Pescara mostrano una rapida e costante riduzione della portata;
- la sorgente di Foce di Montemonaco ha subito maggiormente i fenomeni di contrazione della risorsa portando il rilascio a valori inferiori ai quantitativi normalmente rilasciati in questi periodi, rendendo disponibile in prelievo un quantitativo di risorsa molto inferiore ai valori di concessione;

Inoltre, come noto, causa l'insufficienza delle precipitazioni piovose, si conferma un crescente deficit delle portate delle sorgenti rispetto alla media storica e, come conseguenza dell'andamento climatico torrido estivo e delle temperature superiori alle medie stagionali, anche in questo periodo autunnale, si rileva un andamento dei consumi idrici superiore alla media che pone seri problemi per garantire un costante e sufficiente approvvigionamento idrico alle utenze.

Allo stato attuale, per effetto di quanto sopra evidenziato,

- ⇒ le portate delle sorgenti sono in un fase di diminuzione, evidenziando un deficit complessivo di circa il 40% rispetto la media storica (equivalente a circa 470 l/s);
 - ⇒ i consumi delle Utenze NON mostrano significative diminuzioni mantenendosi superiori alle medie stagionali;
- e, secondo la nostra procedura del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24: Gestione Emergenza Idrica", con la quale viene normata l'attività dell'Azienda in casi come questi, ricorrono tutti i presupposti per dichiarare il **"Livello di ALLARME – codice ROSSO"**.

L'azienda sta monitorando "ad oras" la situazione e adotterà, oltre a quanto già in essere come da precedenti comunicati, se necessario, con gradualità ed in stretta relazione ai consumi di utenza (previa comunicazione puntuale alle Amministrazioni Comunali interessate dagli interventi specifici), le seguenti azioni:

1. prosecuzione delle attività del "Comitato di Gestione della Crisi Idrica", per il coordinamento dei vari gruppi di lavoro interdisciplinari interni e per fornire informazioni di dettaglio a tutti soggetti interessati (Istituzioni, Organi di informazione, Associazioni, Aziende, Utenti, ecc.);
2. chiusura delle fontane monumentali senza ricircolo;
3. in zone agricole, non facilmente controllabili, chiusura progressiva delle fontane pubbliche (fino al 100% della totalità delle fontane per ogni Comune);
4. nei centri abitati, limitazione tramite l'apposizione di dischetti limitatori e/o chiusura delle fontane pubbliche (fino al 100% della totalità delle fontane per ogni Comune); costante monitoraggio del consumo delle fontane pubbliche e degli idranti antincendio in esercizio presenti nel territorio gestito dall'azienda;
5. progressiva entrata in funzione di tutti gli impianti di soccorso disponibili sul territorio;
6. campagna di sensibilizzazione per un uso corretto dell'acqua ed attivazione del servizio di vigilanza per la repressione degli usi impropri della risorsa, previa richiesta di pubblicazione di idonea Ordinanza Sindacale alle Amministrazioni Comunali;
7. incremento della disponibilità di mezzi meccanici di soccorso per la gestione delle emergenze localizzate (autobotti e macchine per il confezionamento e conservazione di acqua potabile in buste igieniche);
8. in relazione ai consumi di utenza e previa comunicazione puntuale alle associazioni di categoria ed ai diretti interessati, limitazione, tramite l'apposizione di dischetti limitatori, e/o sospensione della fornitura idrica alle utenze non domestiche;
9. in relazione ai consumi di utenza e previa comunicazione puntuale alla cittadinanza, regolazione e/o chiusura dei serbatoi nelle ore notturne con possibilità, in caso di estrema necessità, di chiusure anche nelle ore diurne.

Sarà cura della CIP spa informare ed aggiornare le SS.LL. e l'intera utenza puntualmente e tempestivamente nel corso della gestione dell'emergenza idrica.

Rimanendo a disposizione per ogni approfondimento, si porgono distinti Saluti.

Il Presidente
f.to Giacinto Alati